



Chianti

San Casciano in Val di Pesa

Un borgo fortificato,
centro vitale del Chianti

www.visitchianti.net

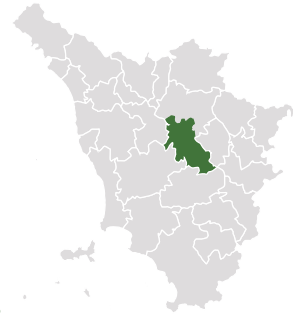


VISITTUSCANY

Toscana



San Casciano in Val di Pesa



Storia, sostenibilità e sapori. Naturalmente Chianti.

Sei comuni al centro della campagna tra Firenze e Siena. La geografia del paesaggio è caratterizzata dalle **Colline del Chianti**, breve catena montuosa che lascia spazio a valli e poggi punteggiati da piccoli borghi e frazioni. Territorio da sempre protagonista della storia, paesaggio plasmato in centinaia di anni dal rapporto sinergico tra uomo e natura, la cultura chiantigiana ha dato vita a mille tradizioni ancora vivissime e tutte da scoprire. Terra fertile, caratterizzata da una grande biodiversità, dove lo stile di vita sostenibile e innovativo è un marchio distintivo.

Chianti - Ambito Turistico Regionale, costituito dai comuni di Barberino Tavarnelle, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Greve in Chianti, Radda in Chianti, San Casciano in Val di Pesa.

Condividi le tue avventure
#visitchianti #visittuscany



visitchianti.net



Barberino
Tavarnelle



Castellina
in Chianti



Castelnuovo
Berardenga



Greve
in Chianti



Radda
in Chianti



San Casciano
in Val di Pesa

Intervento finanziato con risorse FSC
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Toscana:



Regione Toscana



“Celebre per i suoi vini,
per il saluberrimo clima
e più celebre ancora per
la sua posizione geografica,
la quale può dirsi nel centro
della Toscana Granducale”

Dizionario Geografico Fisico Storico
della Toscana - XIX sec.



Chianti



San Casciano in Val di Pesa



Informazioni turistiche

San Casciano in Val di Pesa (FI)
055 5367030
ufficioturistico.sancascianovp@gmail.com
www.sancascianovp.net

Immerso nel verde, al vertice di una collina di ulivi e vigneti, si erge San Casciano in Val di Pesa: il suo campanile svetta nel borgo, le chiare casette lo circondano, le antiche mura lo avvolgono in un abbraccio antico e protettivo. È il primo comune del Chianti che si incontra arrivando da nord, unisce bellezze paesaggistiche a scorci architettonici mirabili; con quattro pievi, tutte in stile romanico, ben cinque castelli e le numerose ville storiche non è difficile rimanere ammaliati dalle suggestive atmosfere che richiamano epoche antiche, tra armonie artistiche e panorami mozzafiato.

In numeri

Dai centri storici alle colline coltivate del Chianti, una terra di sapori e di mille tradizioni.

16.456

Abitanti totali

310 m s.l.m.

Altitudine media

107,8 km²

Superficie

159,1 ab/km²

Densità

San Cassiano

Patrono - 13 Agosto



Itinerari per scoprire San Casciano in Val di Pesa

In cammino per esplorare il grande patrimonio naturalistico del Chianti, immersi in un paesaggio che regala scorci famosi in tutto il mondo. San Casciano in Val di Pesa è il luogo ideale per lasciarsi pervadere dal fascino dei tempi che furono e da una campagna che racchiude tutta l'essenza toscana. I suoi piccoli centri abitati custodiscono tutt'oggi tradizioni ed eccellenze enogastronomiche che i numerosi ristoranti locali mettono in tavola, offrendo delle pause del gusto da non perdere.

6 Itinerari Esplora il Chianti a passo lento!

Inquadra il QR code su Visit Chianti per consultare i percorsi e scaricare i tracciati ufficiali.



VIA ROMEA SANESE

Dal Rinascimento di Firenze al Medioevo di Siena, in cammino sulla Via Romea Sanese tra i borghi, i filari e i paesaggi del Chianti.

La Via Sanese, tra le dieci *strate et vie maestre* del contado fiorentino, è stata per tutto il medioevo il collegamento più rapido tra Firenze e Siena. Un itinerario fondamentale nelle vie di pellegrinaggio perché permetteva di raccordarsi alla **Francigena** e quindi di proseguire verso Roma. Nel suo tratto iniziale il tragitto coincideva con quello della strada **Regia Romana** per poi separarsi nel fondovalle del fiume Pesa dove, superato il Ponte della Sambuca, risaliva le colline e infine digradava verso Siena. Oggi la **Via Romea Sanese** ripercorre le tracce di quell'antico cammino, unendo i centri storici delle due città grazie a un percorso di **oltre 80 km** lungo strade e mulattiere che lentamente si immergono tra i vigneti e gli oliveti del Chianti Classico. **Quattro tappe** alla portata di tutti che attraversano la campagna fiorentina e senese alla scoperta di pievi, badie e castelli medievali. Mettersi in cammino sulla Via Romea Sanese è il modo ideale, per conoscere, in maniera autentica e sostenibile i comuni e i piccoli centri abitati del Chianti.

La Via Romea Sanese fa parte dell'Atlante dei Cammini della Toscana:
cammini.visittuscany.com

Anello del Principe

Da San Casciano il percorso conduce lungo sentieri avvolti in una splendida campagna che toccano alcuni luoghi significativi della vita di Niccolò Machiavelli. A Sant'Andrea in Percussina, tra olivete, querceti e grandi vigneti si può ammirare villa Mangiacane, dove Machiavelli si rifugiò durante l'esilio lavorando al suo capolavoro. L'itinerario continua tra poderi e coltivi incontrando il torrente Borro La Suganella e successivamente la monumentale villa Antinori.

Percorrenza: 3 ore
Lunghezza: 9,6 km
Dislivello: 93 m

Anello di Calzaiolo

Il percorso inizia nella frazione di Ponte Rotto da dove si costeggia il fiume Pesa lungo il percorso che si segue fino a Calzaiolo. L'itinerario alterna sentieri, strade poderali e altre secondarie che toccano le località di Pitto e Casanova e attraversano coltivi e boschi fino a rientrare verso il punto di partenza. Nell'ultima parte del tracciato da segnalare il passaggio dalla bella chiesetta di San Vito.

Percorrenza: 2 ore
Lunghezza: 9 km
Dislivello: 340 m

Lungo il fiume Pesa

Lunga passeggiata che vede protagonista le rive del fiume e le piccole frazioni che lo costeggiano come Cerbaia, l'abitato da dove si inizia a camminare fino a Sambuca, punto di arrivo. La strada sterrata è larga e ben segnata, regala alcuni piccoli guadi e passaggi sul lato opposto del fiume. Si incontrano la località Ponte Rotto e il parco La Botte (a 3 km da San Casciano) fino a raggiungere Sambuca con il passaggio dal Borro del Lavatoio.

Percorrenza: 4 ore
Lunghezza: 15 km
Dislivello: 100 m

Anello di Calcinaia

Dall'abitato di Calcinaia una piacevole strada sterrata si snoda in discesa fino all'ex Castello di Castelbonsi e la Chiesa omonima. Poco più avanti si raggiunge un punto panoramico sul torrente Greve e la piana di Firenze. I sentieri continuano costeggiando il Mulino di Battaglio, anticamente Casa Doccia, per proseguire ed immergersi in un fitto bosco e raggiungere la Fonte dei Pollai. Lungo il percorso si incrocia un piccolo altare: è il punto nel quale sorgeva un rifugio per i civili durante la II guerra mondiale.

Percorrenza: 4 ore
Lunghezza: 10,4 km
Dislivello: 219 m

Anello Montepaldi

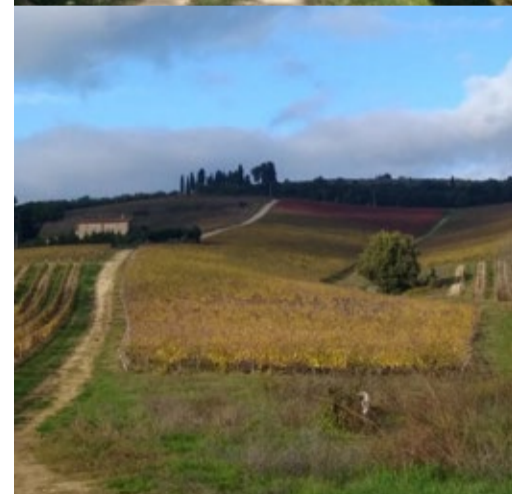
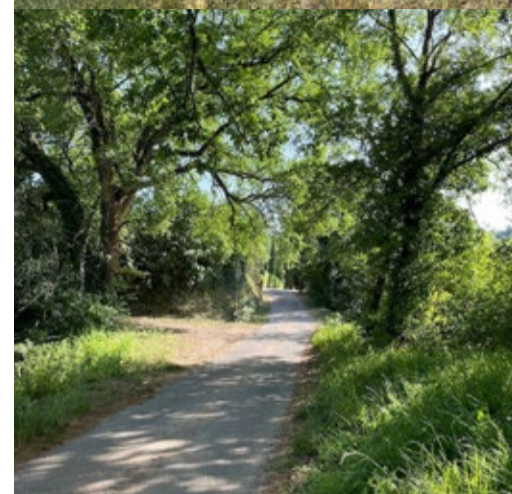
Il percorso ha come riferimento la grande villa di Montepaldi, podere e centro di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, già citata in epoca medievale e poi fatta ampliare dai Medici, situata su un colle panoramico che domina le vallate dei torrenti della Pesa e della Sugana. Dai pressi della villa l'itinerario attraversa una bella area di campagna punteggiata da diversi poderi e tipiche coloniche, arrivando a costeggiare anche il percorso del fiume Pesa.

Percorrenza: 2,30 ore
Lunghezza: 6,5 km
Dislivello: 190 m

Anello della Terzona

Itinerario caratterizzato da piacevoli strade bianche che affiancano il percorso del torrente Terzona. Dopo una bella ansa fluviale la strada sale fino ad aprirsi su grandi panorami che permettono di avvistare anche l'Appennino. Lungo la via si ammira l'imponente castello del Palagio e la solitaria Pieve di Santo Stefano a Campoli che mostra ancora l'impostazione romanica originaria. Suggestivo il passaggio nel bel borgo di Montefiridolfi, dopo il quale la strada diventa panoramica in quanto corre su un crinale.

Percorrenza: 6 ore
Lunghezza: 13,4 km
Dislivello: 196 m





Viaggio tra le mura della città

Protetta da antiche mura, San Casciano in Val di Pesa conserva la propria storia e tradizioni con uno sguardo volto al mondo contemporaneo. Tra arte e architettura, alla scoperta del suo delizioso centro storico e dei paesini che costellano i suoi dintorni d'essenza toscana e autenticità.

IL BORGO

“La Parigi del Chianti”, dove tradizione e avanguardia si sposano col paesaggio



EVENTI

Eventi da non perdere

MARZO

Carnevale Medievale

Ogni anno l'ultima domenica di marzo è possibile immergersi nel Medioevo rivivendo la storia con manifestazioni e spettacoli in tutto il paese di San Casciano. Imperdibile il tradizionale Corteo delle Cinque Contrade nel quale sfilano processioni di carri e costumi colorati contendendosi la Chiave del Borgo. Mercati, rappresentazioni, danze e sfilate del Carnevale Medievale donano un'atmosfera magica al paese.

GIUGNO

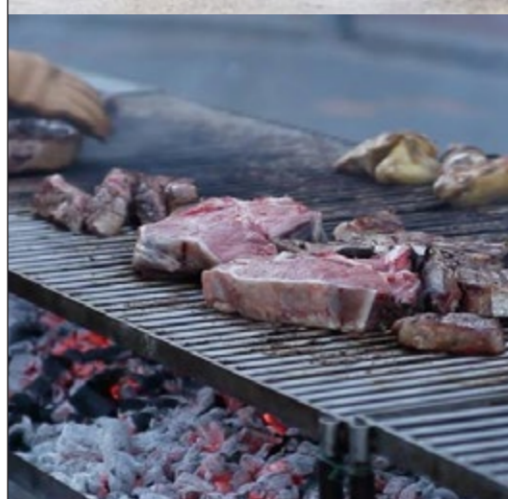
Chianti Classico Marathon

Per gli spiriti sportivi è un'occasione per correre negli straordinari paesaggi dove vive la tradizione del Chianti Classico. Questa marathon comprende diverse tipologie di gara e, allo stesso tempo, è un appuntamento che consente non solo di praticare sport ma anche di scoprire il territorio e le sue prelibatezze. Vengono infatti organizzate visite guidate ad edifici e monumenti, e proposte degustazioni nelle più importanti cantine vitivinicole.

GIUGNO

Campionato della Bistecca

Sotto il cielo di Mercatale, una frazione del Comune di San Casciano, per due intere serate è possibile gustare quella che è considerata la regina della tavola di tutto il Chianti, la bistecca. Mentre i migliori "maestri braciatori" del paese si prendono cura della cottura, i visitatori possono gustare un bicchiere di vino Chianti Classico e godersi la serata tardo primaverile.



intervallate da quattro porte, edificate a scopo difensivo. Attualmente le mura imponenti sono ancora quasi del tutto visibili e racchiudono al loro interno tutta la bellezza e la storia della città. Passeggiando per le vie del borgo, si trova il **Museo Giuliano Ghelli**, allestito all'interno della chiesa di Santa Maria del Gesù o del Suffragio, in cui si possono ammirare molteplici collezioni di opere di arte sacra, per passare alla sezione archeologica fino a quella di arte contemporanea. Un'immersione nella storia, idealmente un viaggio alla scoperta del popolo etrusco e romano, dei capolavori del Medioevo e Rinascimento grazie alle opere di grandi Maestri come Coppo di Marcovaldo, Ambrogio Lorenzetti, Lippo di Benivieni e Neri di Bicci, vissuti tra il Duecento e il Cinquecento. Continuando la passeggiata tra le mura sancascianesi, si trova la **chiesa di Santa Maria del Prato**, costruita per volontà dei Padri Domenicani di Santa Maria Novella nel '300. La chiesa, conosciuta anche come "della Misericordia", è ricca di opere di pregio, sia artistiche che architettoniche, di artisti famosi come Ugolino di Nerio e Giovanni di Balduccio. Di recente restauro, il **Crocifisso di Simone Martini**, è l'opera più prestigiosa custodita nella chiesa. Facendo un salto nel tempo contemporaneo, dall'alto delle mura si può scorgere il **Cervo** dell'artista **Mario Merz** che domina il paese, accompagnato da numeri al neon che rappresentano una progressione numerica di Fibonacci; si possono inoltre apprezzare le opere di **Mauro Staccioli**, dove centrale è il rapporto tra scultura e ambiente.

Il centro di San Casciano in Val di Pesa vede anche svettare la **Torre del Chianti**, originariamente chiamata torre dell'Acqua, dalla cui sommità è possibile contemplare i bei panorami sul territorio circostante; invece il **Parco La Botte** è il luogo perfetto per picnic e momenti di relax lungo il fiume Pesa e punto di partenza per chi vuole intraprendere un percorso in bicicletta nel verde o fare trekking verso i siti archeologici nelle vicinanze. Il viaggio continua oltre San Casciano in Val di Pesa, i suoi dintorni sono costellati di piccole località dove si respira storia e tradizione. Mercatale in Val di Pesa, centro abitato caratterizzato dall'antico mercato e da numerose chiese e cappelle, Cerbaia in Val di Pesa, storicamente legata a Firenze, ospita un ponte che la Signoria di Firenze fece costruire per oltrepassare il fiume Pesa nel 1200 d.C. oltre alla signorile villa Castellare. Per gli appassionati di storia e attività all'aria aperta, a Bargino si trova il percorso archeologico naturalistico che, partendo dal cipresso secolare situato al centro del paese, attraversa un'area naturalistica che giunge fino alla nota Tomba dell'Arciere, tesoro di origine etrusco in località La Collina. E' possibile anche coniugare l'amore per la storia e il buon vino nella frazione di Montefiridolfi, piccolo abitato immerso nei vigneti legati alla storia secolare di antichi casati e di tenute nobiliari. Per assaporare una specialità tipica e deliziosa, un suggerimento è quello di fermarsi nella frazione di Chiesanuova e gustare la "schiacciata", una sosta diventata tappa obbligatoria per le gite fuori porta dei chiantigiani e fiorentini.

Tra ville signorili, nobili casati e grandi vini

Scoprendo l'eredità lasciata dalle famiglie aristocratiche fiorentine, degustando un'enogastronomia d'eccellenza, il territorio nel comune di San Casciano in Val di Pesa tra storia e gusto regala esperienze inimitabili.

IL TERRITORIO

“Storie di famiglie e cantine nel verde delle colline chiantigiane”.

San Casciano in Val di Pesa è una terra dove natura, storia e la passione per il vino, si fondono per regalare paesaggi ed esperienze senza eguali. Nelle aree collinari si respira la storia delle famiglie nobiliari che all'epoca abitavano in maestose ville, luoghi dove il tempo sembra essersi fermato. La suggestiva **Villa Montepaldi**, attualmente di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, ha visto succedersi le più note famiglie fiorentine, quali gli Acciaiuoli, i Medici e Corsini. E' circondata da estesi vigneti, oliveti, coltivi e boschetti di querce e arricchita da un magnifico giardino medievale. La villa inoltre, non è solo un luogo dove poter ammirare la bellezza del passato, ma anche un'ottima opportunità per poter partecipare a corsi e attività didattiche e conoscere più da vicino il mondo vitivinicolo e olivicolo grazie alla Facoltà di Agraria fiorentina. Non si può parlare delle dimore storiche del territorio senza menzionare **Casa Machiavelli**, chiamata anche **l'Albergaccio**, appartenente alla famiglia dello scrittore rinascimentale Niccolò Machiavelli che qui trovò rifugio dopo essere stato esiliato da Firenze nel 1512. Questa proprietà viene descritta in una delle sue più famose lettere in cui racconta le giornate trascorse tra la dimora e l'osteria. Ma la villa è famosa soprattutto per essere stata il cuore della creazione della sua opera più nota, *Il Principe*, ed è attualmente accessibile ai visitatori, ai curiosi che intendono scoprire gli ambienti della villa, le cantine e l'osteria citata da Machiavelli.

Il **Castello di Bibbione** è un'altra proprietà della famiglia Machiavelli, acquisita nel XVI sec. è circondata dai paesaggi della campagna toscana più suggestiva. Continuando l'excursus sui celebri casati del territorio, **Villa le Corti** è l'incantevole e imponente tenuta di proprietà di una delle più antiche famiglie aristocratiche italiane, la famiglia Corsini. La villa rinascimentale, con le sue cantine, venne costruita nel XVII sec. dall'architetto Santi di Tito e si erge al centro di una distesa di vigneti. Riconosciuta monumento nazionale, Villa le Corti è una tappa immancabile per immergersi nello sfarzo dell'aristocrazia fiorentina dell'epoca. Tali dimore storiche e anche i numerosi agriturismi che punteggiano le colline chiantigiane, offrono ospitalità tra natura, storia e tradizione e l'occasione di gustare i prodotti autentici del territorio, facendo scoprire i rinomati sapori del Chianti Classico. Qui ogni calice racconta una storia diversa, ogni vigneto, ogni chicco d'uva sprigiona qualcosa di inimitabile. Assaporare la rotondità di questi vini permette di conoscere i segreti della terra che gli dà vita, soprattutto se accostati ai prodotti locali come il cinghiale e la tipica pappa al pomodoro; è un viaggio che racconta mille storie e, al tempo stesso, lascia senza parole.

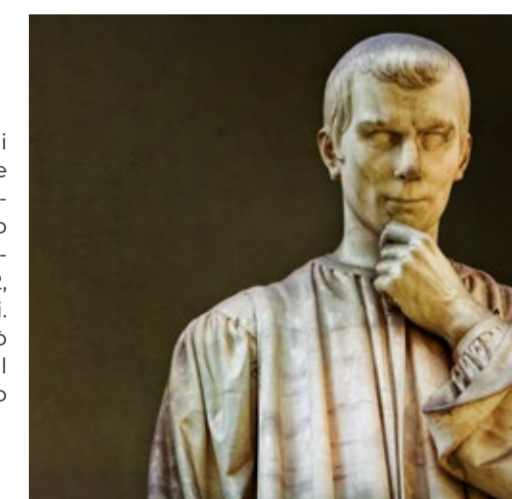


Idee e curiosità per esplorare e vivere il territorio

Tra tesori archeologici, parchi fluviali, palazzi storici e soggiorni di letterati. Alla scoperta delle curiosità di San Casciano in Val di Pesa.

Nella dimora del Principe

Nelle campagne di San Casciano in Val di Pesa, a Sant'Andrea in Percussina, si erge l'Albergaccio, dimora della famiglia Machiavelli dove il celebre storico, politico, filosofo e "uomo universale" del Rinascimento si ritirò durante il suo esilio da Firenze nel 1512, quando nel capoluogo ritornarono i Medici. Proprio nelle mura dell'Albergaccio Niccolò Machiavelli scrisse *De Principatibus*, cioè *Il Principe*, uno dei testi sull'arte del governo più conosciuti al mondo.



Il parco sul fiume Pesa

A pochi minuti dal centro abitato di San Casciano si trova il Parco la Botte, area verde affacciata sul fiume Pesa e circondata dalle colline del Chianti. Punto di riferimento per gli abitanti e i visitatori, il parco è considerato un piacevole area picnic adatto a tutti, sia a chi vuole rilassarsi con il suono del torrente che scorre, sia a chi preferisce intraprendere un percorso in bicicletta o fare lunghe passeggiate all'aria aperta.



La Tomba dell'Arciere

In località La Collina è possibile fare un tuffo nel passato grazie agli scavi della Tomba dell'Arciere. Questa piccola sepoltura etrusca risalente al VII sec. a.C. è una tappa imperdibile per gli amanti dell'archeologia, senza dover rinunciare al panorama mozzafiato tra oliveti e vigneti. A darle il nome è la raffigurazione della Stele dell'Arciere, ritrovata all'interno e oggi esposta al Museo Ghelli di San Casciano Val di Pesa.



Pieve di Santo Stefano a Campoli

Situata su una collina tra le valli dei fiumi Greve e Pesa, la pieve prende il nome dal "campo" su cui fu edificata, località tuttora chiamata Campoli. Pur modificata nel corso dei secoli, la pieve si mostra ancora nella impostazione romanica originaria. La parte alta della facciata è rimasta quella originale medievale. All'interno la pieve conserva una grande tavola, capolavoro del Bugiardini, allievo di Michelangelo, raffigurante la Vergine, San Giovanni ed altri santi.

